

In vista dell'appuntamento regionale convegno sull'ordine democratico alla FATME

Una sentenza ordina lo sgombero dei campi messi a coltura da una cooperativa di giovani

Oggi a Latina prima conferenza provinciale contro la violenza

«E' vietato occupare le terre per strapparle all'abbandono»

All'incontro nel capoluogo pontino parteciperanno rappresentanti della Regione, parlamentari, rappresentanti dei partiti - Incontro al Viminale con Cossiga e il capo della polizia

Una esperienza interessante che rischia di essere interrotta - Gli ottanta ettari tornerebbero nelle mani dell'agricoltore assenteista - L'area è di proprietà comunale - «Chiamiamo tutti al presidio dell'azienda agricola»

Il P.G. puritano non vede le rivoltelle

La gravità dell'attacco che è in atto contro la convivenza civile, occorre suscitare il deciso impegno dell'ordine giudiziario, esigendo il coordinamento tra i vari apparati: invocare la stretta collaborazione fra i poteri dello Stato, le forze politiche e sindacali e gli enti locali, per imporre alle forze che si oppongono a mantenere e consolidare le forze, per tagliare i collegamenti, isolare e battere con la forza delle istituzioni repubblicane.

Il P.G. di Casaleone per tentare di giustificare la inerzia e la passività dei vertici dell'ordine giudiziario, non si è accorto che la gravità della situazione non è un fatto di ordine giudiziario, ma la sua accettazione, il disegno che centrali di vario tipo e di vario colore hanno approntato, la strategia che esse presiedono, gli scopi che si prefiggono, le forze che lo alimentano.

Al P.G. «fa più impressione la violenza politica e le lapidi che esultano la ribellione armata e riprendono le forze di polizia, e gli interi stabilimenti occupati con enorme danno per i cittadini e per l'economia nazionale». Gli operatori del diritto, i dirigenti della Associazione nazionale magistrati, le Istituzioni, le forze sindacali e i parlamentari che nel pomeriggio dell'altro giorno hanno discusso la sua relazione, sono stati invece più turbati e scossi dal fatto che dal 20 giugno ad oggi nella capitale della Repubblica siano stati perpetrati ben 21 tentativi terroristici di cui 28 ai danni di persone, per non parlare dei 261 episodi di squadrismo e di violenza organizzata.

Uno sdegno profondo ed una grande commozione hanno suscitato fra i cittadini di Roma la pratica dell'agguato all'uscita di un gruppo di giovani da parte di altri ragazzi, l'uso delle armi come mezzo di lotta politica, la ferrea spirale della violenza di due partiti che si uccidono, l'uno nero e l'altro che si maschera di rosso.

Il P.G. invece di avvertire questi sentimenti ed anche lo sgomento che alberga fra i cittadini di Roma, ed invece di spiegare come «si è potuto accettare che i burattinai che manovrano la strategia del terrorismo non abbiano ancora un volto; che circolino in libertà provvisoria i più agguerriti arnesi dell'eversione; che non siano stati ancora denunciati i responsabili della criminalità politica e comune» ed altrettanto al segreto professionale dei giornalisti, che è venuto in discussione in due soli casi giudiziari accaduti nell'anno scorso.

Esiste ma anche gli altri vertici degli uffici giudiziari — non hanno inteso che il problema dell'ordine pubblico nella capitale è diventato ormai una questione nazionale. E che oggi, di fronte alla morsa eversiva che stringe la città, occorre suscitare i rimedi da impiegare, suscitare il deciso impegno dell'ordine giudiziario, esigendo il coordinamento tra i vari apparati: invocare la stretta collaborazione fra i poteri dello Stato, le forze politiche e sindacali e gli enti locali, per imporre alle forze che si oppongono a mantenere e consolidare le forze, per tagliare i collegamenti, isolare e battere con la forza delle istituzioni repubblicane.

Manifesteranno il sindaco, Argan, i presidenti del consiglio della giunta regionale, esponenti della D.M. e della CGIL, CISL, UIL, provinciale e nazionali, fra cui Bruno Trentin.

Perché questa conferenza? Di Conzi, della segreteria del Consiglio di fabbrica ha risposto ieri nel corso dell'incontro con i giornalisti: «La nostra iniziativa vuole essere di carattere "generale" usata da tutti i ceti della fabbrica. Vogliamo richiamare i lavoratori ad una vigilanza in fabbrica e fuori».

Angela della FLM provinciale prosegue: «Di fronte al problema della difesa della democrazia, i lavoratori non possono restare inerti. Una delle condizioni per rinnovare lo Stato, per ottenere conquiste in fabbrica e fuori, è la lotta di grandi masse popolari, è la partecipazione sempre più estesa alla mobilitazione. Uno degli effetti del terrorismo è invece proprio quello di generare paura, di ridurre la partecipazione. Deve essere a tutti chiaro che il nesso tra lotta in fabbrica e mobilitazione in difesa della democrazia è inscindibile. Se lo si rompe, si perde in fabbrica, e fuori».

Nei prossimi giorni sarà la volta delle conferenze nelle circoscrizioni. Ieri è stata la prima volta che la XVI ha fissato la data per mercoledì 25, la XI per martedì 17 e la XIII per lunedì 23. Sono quindi in tutte le circoscrizioni che hanno già convocato le conferenze, mentre la III, la II e la X hanno stabilito che decideranno la data nei prossimi giorni.

Il comitato provinciale di Latina sull'ordine democratico, il convegno, che si tiene in vista della conferenza regionale in programma per il 27 e 28 gennaio, sarà introdotto da un discorso del presidente della Provincia, Severino Del Balzo. Alla discussione parteciperanno il presidente del consiglio regionale Zianoni e il compagno Raparelli, consigliere regionale. La conferenza si concluderà nella giornata di domenica con una tavola rotonda sull'impegno delle forze democratiche e delle istituzioni repubblicane per una politica dell'ordine democratico.

All'incontro parteciperanno il presidente della giunta regionale Santarelli, il democristiano Bernardi, il compagno D'Alessio, Zagari del PSI, Ruggiero del PSDI e Mammì del Pli.

L'iniziativa regionale sarà preceduta anche da altri incontri sul tema dell'ordine democratico. Infatti, nel corso di un incontro con i giornalisti, i rappresentanti del consiglio di fabbrica della FATME hanno annunciato che nei prossimi giorni si terrà la conferenza di fabbrica.

Parteciperanno il sindaco, Argan, i presidenti del consiglio della giunta regionale, esponenti della D.M. e della CGIL, CISL, UIL, provinciale e nazionali, fra cui Bruno Trentin.

Perché questa conferenza? Di Conzi, della segreteria del Consiglio di fabbrica ha risposto ieri nel corso dell'incontro con i giornalisti: «La nostra iniziativa vuole essere di carattere "generale" usata da tutti i ceti della fabbrica. Vogliamo richiamare i lavoratori ad una vigilanza in fabbrica e fuori».

Angela della FLM provinciale prosegue: «Di fronte al problema della difesa della democrazia, i lavoratori non possono restare inerti. Una delle condizioni per rinnovare lo Stato, per ottenere conquiste in fabbrica e fuori, è la lotta di grandi masse popolari, è la partecipazione sempre più estesa alla mobilitazione. Uno degli effetti del terrorismo è invece proprio quello di generare paura, di ridurre la partecipazione. Deve essere a tutti chiaro che il nesso tra lotta in fabbrica e mobilitazione in difesa della democrazia è inscindibile. Se lo si rompe, si perde in fabbrica, e fuori».

Nei prossimi giorni sarà la volta delle conferenze nelle circoscrizioni. Ieri è stata la prima volta che la XVI ha fissato la data per mercoledì 25, la XI per martedì 17 e la XIII per lunedì 23. Sono quindi in tutte le circoscrizioni che hanno già convocato le conferenze, mentre la III, la II e la X hanno stabilito che decideranno la data nei prossimi giorni.

Manifesteranno il sindaco, Argan, i presidenti del consiglio della giunta regionale, esponenti della D.M. e della CGIL, CISL, UIL, provinciale e nazionali, fra cui Bruno Trentin.

Perché questa conferenza? Di Conzi, della segreteria del Consiglio di fabbrica ha risposto ieri nel corso dell'incontro con i giornalisti: «La nostra iniziativa vuole essere di carattere "generale" usata da tutti i ceti della fabbrica. Vogliamo richiamare i lavoratori ad una vigilanza in fabbrica e fuori».

Angela della FLM provinciale prosegue: «Di fronte al problema della difesa della democrazia, i lavoratori non possono restare inerti. Una delle condizioni per rinnovare lo Stato, per ottenere conquiste in fabbrica e fuori, è la lotta di grandi masse popolari, è la partecipazione sempre più estesa alla mobilitazione. Uno degli effetti del terrorismo è invece proprio quello di generare paura, di ridurre la partecipazione. Deve essere a tutti chiaro che il nesso tra lotta in fabbrica e mobilitazione in difesa della democrazia è inscindibile. Se lo si rompe, si perde in fabbrica, e fuori».

Manifestazione della Consulta femminile della IX circoscrizione

Una manifestazione contro il terrorismo e la violenza è stata organizzata dal comitato promotore della Consulta femminile della IX circoscrizione. Si terrà il 5 febbraio al cinema Maestoso, al quartiere Tuscolano. Un appello a tutte le donne della zona, perché sia assicurata una partecipazione massiccia all'iniziativa è stato lanciato ieri dal comitato promotore della Consulta. «Alla luce degli ultimi avvenimenti di violenza che sono avvenuti nei quartieri», dice nell'appello, «crediamo importante e fondamentale sia il contributo di tutte le donne alla lotta contro la violenza e per la difesa della democrazia».



ANCORA FILE PER IL CODICE FISCALE. Dopo quelle del piano di riorganizzazione, di nuovo file lunghissime davanti agli uffici dell'anagrafe tributaria di Via della Conciliazione. Il motivo è ancora il ritiro del numero di codice fiscale. Dal 1° gennaio, infatti, ogni cittadino ne deve essere provvisto in quanto è necessario per compiere numerosi atti legali (compravendite, ecc.). Questa volta ad attendere davanti agli sportelli delle imposte sono i cittadini che hanno presentato i moduli 740 e 101 per la denuncia dei redditi nel '77, per coloro che l'avevano presentata l'anno precedente, infatti, l'ultima scadenza era il 30 novembre scorso. Si intende che anche chi non ha fatto la denuncia, dovrà entrare al più presto in possesso del numero di codice fiscale. NELLA FOTO: la fila agli uffici di via della Conciliazione.

Manifestazioni alla Montedison e sotto la Stet per chiedere un nuovo ruolo delle aziende pubbliche nel settore elettronico

Un deficit «gonfiato» ad arte per chiudere e liquidare l'Ime

Il piano di riconversione è rimasto sulla carta - La società ha incassato 111 milioni per corsi di formazione mai cominciati



Nella foto: i lavoratori della IME in lotta

C'erano le delegazioni di tutte le fabbriche del settore elettronico, ieri mattina di fronte alla sede della Montedison. G... cioni della Voxon, della Selenia, della Autovox, testimoniarono l'impegno di tutti i movimenti sindacali nella vertenza Ime, la fabbrica di Pomezia della quale «il colosso della chimica ha chiesto la liquidazione. In gioventù noi ci sono solo 350 posti di lavoro (che con l'indotto diventano più di mille); c'è la difesa di un impianto di ricerca, di un produttivo e professionale costruito con il contributo dello Stato».

Selenia, Sit-Siemens, Eltag: una vertenza che dura da 7 mesi

«Siamo usciti dalla fabbrica, abbiamo cercato un confronto» Nello stabilimento della Tiburtina 400 mila ore di straordinario

Incendiata l'auto di un bidello di una scuola a Monteverde

Attentato fascista ieri sera in una scuola di Monteverde. L'auto del bidello dell'Istituto «Monsignor Egisto Tozzi», che ospita una scuola media, in via del Casaleto 35, è stata data alle fiamme da un commando di neofascisti. Dopo un tentativo di spegnere i fuochi, i neofascisti si sono ritirati nel cortile dell'istituto gli attentatori hanno coperto di liquido infiammabile la vettura di Dorello Terzo di 62 anni e poi hanno appiccato il fuoco.

Comune e sindacati contrari all'aumento del prezzo del gas

Il comitato provinciale prezzi si riunisce oggi per decidere il nuovo prezzo del gas. Prefetto e componenti del CPP si dovranno pronunciare sulle richieste, avanzate a suo tempo dall'azienda romana, interpretando il metodo CIP per la determinazione delle tariffe (oltre il 20% in più sia per il metano che per il gas da cucina). Non si tratterà in ordine di una decisione facile: bisognerà, infatti, tener conto delle pressioni di posizione concordi, in fatto di tariffe, di Comune, sindacati e consiglio di fabbrica, che, sulla base dei dati e del parere del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Assemblea aperta nella Biofire occupata

Sciopero ieri in tutte le fabbriche della Miliana per sostenere la vertenza delle lavoratrici della Biofire, che da alcuni giorni sono riunite in assemblea permanente nell'azienda di via Giustiniano Imperatore, dopo la decisione del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Confronto sereno su tutti i punti della piattaforma presentata dalla FLO

Vertenza sanità: positivo incontro Regione-sindacati

Gli assessori Ranalli e Cancrini e i rappresentanti della CGIL-CISL-UIL riuniti fino a tarda sera. Ribadita la disponibilità della giunta a trovare una soluzione nell'ambito delle leggi e dei contratti

«Lotta Continua» non distingue: copre

A «Lotta continua» il nostro dossier sulla violenza eversiva proprio non va giù. Aveva annunciato smentite, «controprove», ecc., ma finora quello che ha prodotto è uno zero tondo tondo. «Lotta continua» insiste nel dire che non distinguono tra movimento, autonomi, BR e Jersisti. E ciò è una pura falsità, una puerile sciocchezza che solo chi è accecato da un rasoio anticomunista può non distinguere. Ma il punto non è questo: se c'è un terrorismo nero e uno «rosso» — che certamente sono diversi — ma sostanzialmente convergenti negli obiettivi — c'è anche

chi li copre. Se c'è una violenza organizzata e praticata come metodo di lotta politica, c'è chi copre, ma anche chi fa filtrare notizie e chi fianeggia. «Lotta continua» da che parte sta? Dalla parte degli autonomi? Non c'è dubbio: cioè da la parte di chi mette le pistole nelle mani di giovani di 14-15 anni e li manda allo sbaraglio. Ne prendiamo atto, ma se tale è la funzione che quelli di L.C. ritengono di svolgere, non si acciano illusioni, non pensino che da parte nostra ci possa essere una qualche cedevolezza. No: ci sarà una lotta dura, politica e ideale.

E' proseguito ieri il confronto tra giunta regionale e sindacati per la definizione della vertenza sanitaria di Lazio. Gli assessori Ranalli e Cancrini si sono incontrati nella sede di piazza SS. Apollinare, con i rappresentanti della CGIL-CISL-UIL regionale e provinciale e con quelli della FLO. Per le organizzazioni dei lavoratori, tra gli altri: erano presenti Misiti, Vetrinella, Di Bacco e Di Napoli. La discussione, che è stata di natura proficua, si è incentrata naturalmente sui contenuti della piattaforma presentata un mese fa dalla FLO del Lazio. Il documento sindacale contiene una prima parte normativa che fa riferimento alla riforma sanitaria, alle ULSS, alla dislocazione del territorio dei servizi assistenziali, al fondo nazionale ospedaliero e alla formazione professionale. C'è poi una seconda parte salariale che

chiede una indennità di mansioni di 25 mila lire per tutte le categorie fino all'ottavo livello del vecchio contratto, con decorrenza giugno '73. Introducendo l'incontro di ieri, che si è concluso solo a tarda sera e si è svolto in un clima più disteso e proficuo rispetto alla riunione del giorno precedente, alla Pisana Ranalli ha dichiarato la più ampia e completa disponibilità della giunta regionale a ricercare con i sindacati una soluzione su tutti i punti della piattaforma, compreso quindi anche l'aspetto salariale per il quale non esiste alcun atteggiamento pregiudizialmente negativo. Ranalli ha anche ribadito che ogni soluzione dovrà essere ricercata nell'ambito delle leggi e dei contratti vigenti. Dagli strumenti legislativi dovranno scaturire i riferimenti utili, per affermare la competenza della Regione in una materia

Oggi la decisione del CPP sulle nuove tariffe

Comune e sindacati contrari all'aumento del prezzo del gas

Contro i «ritocchi» delle bollette, chiesti dalla azienda erogatrice, si è espressa anche la commissione consultiva tecnica

Assemblea aperta nella Biofire occupata

Sciopero ieri in tutte le fabbriche della Miliana per sostenere la vertenza delle lavoratrici della Biofire, che da alcuni giorni sono riunite in assemblea permanente nell'azienda di via Giustiniano Imperatore, dopo la decisione del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Incendiata l'auto di un bidello di una scuola a Monteverde

Attentato fascista ieri sera in una scuola di Monteverde. L'auto del bidello dell'Istituto «Monsignor Egisto Tozzi», che ospita una scuola media, in via del Casaleto 35, è stata data alle fiamme da un commando di neofascisti. Dopo un tentativo di spegnere i fuochi, i neofascisti si sono ritirati nel cortile dell'istituto gli attentatori hanno coperto di liquido infiammabile la vettura di Dorello Terzo di 62 anni e poi hanno appiccato il fuoco.

Comune e sindacati contrari all'aumento del prezzo del gas

Il comitato provinciale prezzi si riunisce oggi per decidere il nuovo prezzo del gas. Prefetto e componenti del CPP si dovranno pronunciare sulle richieste, avanzate a suo tempo dall'azienda romana, interpretando il metodo CIP per la determinazione delle tariffe (oltre il 20% in più sia per il metano che per il gas da cucina). Non si tratterà in ordine di una decisione facile: bisognerà, infatti, tener conto delle pressioni di posizione concordi, in fatto di tariffe, di Comune, sindacati e consiglio di fabbrica, che, sulla base dei dati e del parere del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Assemblea aperta nella Biofire occupata

Sciopero ieri in tutte le fabbriche della Miliana per sostenere la vertenza delle lavoratrici della Biofire, che da alcuni giorni sono riunite in assemblea permanente nell'azienda di via Giustiniano Imperatore, dopo la decisione del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Incendiata l'auto di un bidello di una scuola a Monteverde

Attentato fascista ieri sera in una scuola di Monteverde. L'auto del bidello dell'Istituto «Monsignor Egisto Tozzi», che ospita una scuola media, in via del Casaleto 35, è stata data alle fiamme da un commando di neofascisti. Dopo un tentativo di spegnere i fuochi, i neofascisti si sono ritirati nel cortile dell'istituto gli attentatori hanno coperto di liquido infiammabile la vettura di Dorello Terzo di 62 anni e poi hanno appiccato il fuoco.

Comune e sindacati contrari all'aumento del prezzo del gas

Il comitato provinciale prezzi si riunisce oggi per decidere il nuovo prezzo del gas. Prefetto e componenti del CPP si dovranno pronunciare sulle richieste, avanzate a suo tempo dall'azienda romana, interpretando il metodo CIP per la determinazione delle tariffe (oltre il 20% in più sia per il metano che per il gas da cucina). Non si tratterà in ordine di una decisione facile: bisognerà, infatti, tener conto delle pressioni di posizione concordi, in fatto di tariffe, di Comune, sindacati e consiglio di fabbrica, che, sulla base dei dati e del parere del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.

Comune e sindacati contrari all'aumento del prezzo del gas

Il comitato provinciale prezzi si riunisce oggi per decidere il nuovo prezzo del gas. Prefetto e componenti del CPP si dovranno pronunciare sulle richieste, avanzate a suo tempo dall'azienda romana, interpretando il metodo CIP per la determinazione delle tariffe (oltre il 20% in più sia per il metano che per il gas da cucina). Non si tratterà in ordine di una decisione facile: bisognerà, infatti, tener conto delle pressioni di posizione concordi, in fatto di tariffe, di Comune, sindacati e consiglio di fabbrica, che, sulla base dei dati e del parere del proprietario di sospendere l'attività. Solidarietà alle operai è stata espressa anche ieri pomeriggio, da tutte le forze politiche democratiche del quartiere, dall'aggregazione e dai consigli di fabbrica della Squibb, dell'Om e dell'Esso, durante un'assemblea nell'azienda occupata. Tutti hanno sottolineato la gravità della decisione della società di bloccare l'attività produttiva per trasformare lo stabilimento in un deposito commerciale.